

## David LaChapelle. Pop glamour après le déluge

Articolo di: David Dori



[1]

A distanza di **15 anni**, il Palazzo delle Esposizioni torna ad ospitare fino al 13 Settembre 2015 una corposa e esaustiva personale di **David LaChapelle**. Partendo dal suo genio visionario e dall'amore per i grandi **maestri dell'arte**, ha elaborato un tipo di immagine permeata di **iperrealismo**, **surrealismo** e **colore**, dalla quale emerge un **linguaggio figurativo cinico** e una **critica sociale altamente corrosiva**.

**Fotografie** capaci di trasmettere **opulenza** in un caleidoscopio di colori. All'inizio usa e viene usato dalla **moda** che commissiona a **LaChapelle** (Fairfield 11 Marzo **1963**) servizi irriverenti ai limiti del **pornografico**. Ma quando il suo mentore **Andy Warhol** lo assume come fotografo per **Interview**, i ritratti delle **Celebreties** sono la testimonianza del suo periodo **glamour**; collabora anche a **Vogue**, **Rolling Stone** e vive e opera in una bella centrifuga che lo manda in frantumi e in depressione.

Poi, novello **Paolo di Tarso**, viene folgorato nel 2006 a **Roma** nella visita alla **Cappella Sistina** e rimane abbagliato dalla vigoria e dalla maestria di **Michelangelo Buonarroti**, al punto che un caposaldo della sua ispirazione resta quel "**Deluge**" che è il fiore all'occhiello di questa mastodontica antologica di **150 opere**, alcune di grande formato.

Nel salone circolare del **Palazzo delle Esposizioni** il suo "**The Deluge**", trasposizione del nostro **tempo** in **lastra fotografica**, ci accoglie ci abbaglia ci disturba e si fa monito della nostra distruttiva quotidianità. Mentre tutto intorno sale l'acqua, il novello **Géricault** dipinge la sua **zattera** con l'albero maestro sghembo che divide il grande affresco fotografico in un **trittico post-pop** dove fissa un'umanità che cerca di salvare il salvabile e salvarsi essa stessa, con una bionda che annuncia il disastro via **cellulare** tra un cielo plumbeo e minaccioso e il **Caesars Palace** di **Las Vegas** che va a picco.

Non c'è traccia dell'Arca che portò **Noè** fuori dal disastro ecologico. Nella serie del "diluvio" ci sono anche un museo allagato (la **morte dell'arte**?) con dipinti che galleggiano. Il ciclo "**Jesus is my homeboy**" mette in sequenza un **Cristo ariano** con **occhi cerulei** tra bianchi e neri vestiti di t-shirt a predicare a miracolare e celebrare l'**Ultima Cena** di chiara matrice **leonardesca**, dove la **Maddalena** è ovviamente biondo platino.

Ci sono le due commoventi e toccanti Pietà "**Pietà with Courtney Love**" e l'altra con **Gesù** a tenere tra le ginocchia un bianchissimo **Michael Jackson**. E di seguito le sfavillanti centrali elettriche ricostruite su modellini in scala con sapiente maestria cinematografica. E che dire delle lastre acquatiche di cui non si riesce a discernere la realizzazione e le sue nature lussureggianti che sono sì mutate da **Rousseau** il doganiere ma guardano anche all'ambiente dove lui vive 6 mesi all'anno, le Hawaii. Tutta quest'opera è senza l'aiuto del **photoshop**! E per finire, buona visione.

**Publicato in:** GN25 Anno VII 14 maggio 2015

## David LaChapelle. Pop glamour après le déluge

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

//

Scheda **Titolo completo:**

*David LaChapelle. Dopo il Diluvio*

Roma - [Palazzo delle Esposizioni](#) [2]

30 aprile - 13 settembre 2015

Curatore Gianni Mercurio

Coproduzione Azienda Speciale Palaexpo, Madeinart, David LaChapelle Studio

- [Arte](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/david-lachapelle-pop-glamour-apres-deluge>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/david-chapelle>

[2] <http://www.palazzoesposizione.it/>